

REGOLAMENTO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Modificato ed integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 05/03/2022

Art. 1 – Definizione e contenuti dei Servizi Educativi per l'Infanzia comunali

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia comunali: nidi d'infanzia, sezioni primavera, entrambi anche presso i Poli per l'infanzia e servizi educativi integrativi come spazi/centri per bambini, bambine e famiglie.

I servizi educativi per l'infanzia comunali sono gestiti in forma diretta o indiretta presso strutture comunali e scolastiche, autorizzati al funzionamento e accreditati nel rispetto della Legge Regionale n.9/2003 e del Regolamento Regionale n.13/2004.

Il presente Regolamento nello specifico: a) detta i principi generali dei modelli organizzativi e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia comunali; b) definisce le norme specifiche ed i criteri di attuazione della Carta dei Servizi educativi per l'infanzia; c) recepisce il Decreto Lgs. n.65/2017 "Istituzione del Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni di età", costituito dai servizi educativi per l'infanzia comunali e privati e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie (di cui alla L. 107/2015 "Riforma scolastica"; d) recepisce, altresì, "Le linee-guida pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" (di cui al Decreto ministeriale n.334 del 22 novembre 2021) e "Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (documento-base del 6 dicembre 2021), adottati dal progetto pedagogico dei servizi educativi per l'infanzia comunali.

Ai sensi dell'art. 7 c. 1 della L.R. n. 9/2003 è nido di infanzia il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Il nido favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 65/2017 c.3 lett. a i Nidi e le Sezioni Primavera vengono identificati come servizi educativi per l'infanzia; mentre, il Centro per bambini e famiglie, coincidente con la tipologia del servizio, di cui all'art. 7 della L.R. n.9/2003, "Spazio per bambini, bambine e per famiglie", è classificato come servizio integrativo che concorre all'educazione e alla cura dei bambini e delle bambine, soddisfacendo i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato, sotto il profilo strutturale ed organizzativo.

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 65/2017, al c. 3b le Sezioni Primavera, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia.

La Sezione "Primavera" è un servizio educativo per l'infanzia, di avvio graduale alla scuola dell'infanzia a favore dello sviluppo dell'identità, della socializzazione e della conquista delle autonomie dei bambini e delle bambine di età compresa tra 24 e 36 mesi.

Il progetto pedagogico che la contraddistingue contiene il modulo-ponte della continuità, ovvero un percorso educativo graduato nei tempi e condiviso nelle modalità e spazi con la scuola dell'infanzia ospitante con cui si condividono le finalità e gli obiettivi educativi.

La Sezione Primavera promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo (con assemblee, colloqui individuali, riunioni di sezione, laboratori, feste, comitato di partecipazione) e la continuità educativa con l'ambiente sociale e le agenzie educative e scolastiche del territorio.

All'art. 2 del D.Lgs. n. 65/2017 c.3 c.2 i Centri per bambini e famiglie sono servizi educativi per l'infanzia integrativi, che accolgono bambini e bambine dai primi mesi di vita insieme ad un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile.

Il Centro per bambini, bambine e famiglie è un servizio educativo integrativo, innovativo del sistema integrato "zerosei", che affiancandosi al nido, alla sezione primavera e alla scuola dell'infanzia, si connota per la compresenza nel servizio del genitore (o adulto-accompagnatore di riferimento) e del bambino. La finalità del progetto pedagogico del servizio è prevenire la povertà educativa attraverso più azioni: dalla condivisione di mirate attività educative, anche con uscite sul territorio, sia fra bambini 0-3 anni e genitori/adulti accompagnatori di riferimento, sia tra gruppi di bambini 0-3 anni e gruppi di bambini 3-6 anni e i rispettivi adulti-accompagnatori di riferimento, alla messa in campo di iniziative a sostegno della genitorialità, fino al valore aggiunto delle molteplici opportunità delle risorse provenienti dal raccordo con la comunità educante, composta dalle diverse agenzie, realtà del territorio, come servizi educativi 0-6, sociali, culturali e sanitari e dall'associazionismo. Lo Spazio/ il Centro per bambini, bambine e famiglie è un servizio gratuito che accoglie famiglie con bambini fino a 6 anni di età dei Comuni dell'ATS21, di cui San Benedetto del Tronto è il Comune capofila.

Art. 2 - Modalità di erogazione

I servizi educativi per l'infanzia vengono erogati dal Comune di San Benedetto del Tronto tramite i Nidi d'Infanzia, le Sezioni Primavera, entrambi anche all'interno dei Poli per l'infanzia e gli Spazi/Centri per bambini, bambine e famiglie, a gestione diretta o indiretta.

Nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento, al fine di predisporre un piano di sviluppo dei suddetti servizi educativi per l'infanzia, si demanda alla Giunta Comunale la valutazione della più adeguata forma di gestione e funzionamento dei Nidi d'Infanzia, delle Sezioni Primavera e degli Spazi/Centri per bambini, bambine e famiglie, sia in risposta ai bisogni espressi dalle famiglie, sia in considerazione dei vincoli organizzativi imposti dalla L.R. n.9/2003 e Regolamento regionale n.13/2004 e s.m.i. e dei vincoli finanziari e contabili, cui il Comune è soggetto.

In ottemperanza alla legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni, si promuove la costituzione di poli per l'infanzia aggregati anche alle scuole primarie e agli istituti scolastici comprensivi, allo scopo di potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico.

All'art. 3 del D.Lgs. n. 65/2017 i "Poli per l'infanzia" accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

I Poli per l'infanzia vengono definiti all'art. 2 del "Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico regionale per le Marche, allegato alla D.G.R. n. 1487 del 12 novembre 2018 ad oggetto: "D.Lgs. n. 65/2017-Protocollo d'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni".

Per unitarietà di indirizzo, i servizi educativi per l'infanzia, gestiti direttamente o indirettamente dal

Comune, adottano le linee-guida pedagogiche, individuate dalla pedagoga comunale con la collaborazione di tutto il personale educativo.

Il presente Regolamento si applica a tutte le tipologie di gestione di servizi educativi per infanzia di titolarità del Comune di San Benedetto del Tronto.

Art. 3 - Utenti dei Nidi e Sezioni Primavera

Il nido d'infanzia accoglie bambini/e da 3 mesi a 3 anni di età e la Sezione Primavera accoglie bambini/e di età compresa tra 24 e 36 mesi, i cui nuclei familiari risiedano nel territorio comunale e non. La domanda di ammissione di bambini/e non residenti può essere accolta, a condizione che siano integralmente soddisfatte le richieste dei residenti relativamente alla fascia di orario e fascia d'età.

Viene garantita la frequenza fino al termine dell'anno educativo anche a chi compie tre anni durante il periodo di frequenza del/la Nido/Sezione Primavera. Inoltre, viene consentita la prosecuzione di un ulteriore anno educativo, sia presso il nido che presso la Sezione Primavera, oltre i 36 mesi e non superando il quarto anno di età, in caso di comprovata motivazione, supportata da diretta segnalazione da parte dei competenti presidi sanitari – Umee.

Art. 4 - I Gruppi dei Nidi e Sezioni Primavera

Il gruppo omogeneo rappresenta l'unità spaziale ed organizzativa della Sezione Primavera.

Il gruppo, individuato in base alle seguenti fasce d'età, rappresenta l'unità spaziale ed organizzativa del Nido:

- A) Piccoli, nati dal 1° settembre dell'anno precedente a quello di avvio della frequenza al 31 maggio dell'anno in corso;
- B) Medi, nati dal 1° gennaio al 31 agosto dell'anno precedente;
- C) Grandi, nati dal 1° gennaio al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di avvio della frequenza.

Dovendo necessariamente rispondere flessibilmente alla tipologia e al numero delle domande pervenute, si potrà verificare la necessità di rivedere l'organizzazione dei gruppi-sezione attraverso le seguenti modalità opzionali:

- o con gruppi misti per età;
- o con gruppi omogenei per età, anche per continuità interna dei già frequentanti.

Tale organizzazione può essere attuata allo scopo di costituire gruppi-sezione possibilmente omogenei per età, che risultano punti di riferimento per i/le bambini/e e i genitori e condizione per attuare un'adeguata programmazione educativa. Il numero di bambini/e accolti nei servizi educativi 0-3 anni è tale da garantire il rapporto numerico educatrici/posti-bambino, come stabilito dalla vigente normativa regionale di settore.

Il Comune, accertata la ricettività delle singole strutture e definito l'organico corrispondente, provvede alla sostituzione del personale assente con flessibilità oraria e di sede del personale già operante, qualora ciò si renda possibile, in considerazione del rapporto numerico educatore/bambini presenti. Tale disponibilità di flessibilità oraria e di sede, da parte del personale educativo, viene corrisposta a fronte del monte-ore dei rientri destinato alla gestione sociale e alla formazione, così come accordato allo stesso personale per un numero minimo pari a 120 (centoventi) ore annuali. Per sopperire al bisogno, nel caso in cui non si riuscisse a provvedere con tale soluzione, l'Amministrazione comunale provvederà a sostituire il personale assente con idoneo personale supplente.

Art. 5 - Funzionamento

Il periodo di funzionamento dei servizi di cui al presente regolamento, nel quadro della normativa vigente, è stabilito dall'Amministrazione con apposito calendario educativo annuale, conformemente alle previsioni dei contratti collettivi di lavoro e al calendario scolastico regionale.

Il calendario educativo della Sezione Primavera si dovrà adeguare a quello della Scuola ospitante.

L'anno educativo va dal mese di settembre al mese di giugno, fatte salve le interruzioni relative al

periodo natalizio, pasquale e estivo (agosto).

Il progetto pedagogico del servizio e il calendario di funzionamento, approvati con atto dirigenziale, definiranno annualmente, per l'avvio del servizio, i dovuti tempi da destinare ai colloqui individuali con le famiglie e alla preparazione degli ambienti per l'accoglienza dei/lle bambini/e.

Le chiusure non previste dal calendario verranno tempestivamente comunicate tramite avviso, affisso presso i nidi e le sezioni primavera.

I servizi educativi per l'infanzia, nidi e sezioni primavera, vengono erogati dal lunedì al venerdì, con orari che verranno definiti secondo criteri da stabilirsi con separato atto dirigenziale, tenuto conto dei bisogni delle famiglie, delle esigenze pedagogiche e organizzative dei servizi educativi stessi, nonché delle specificità territoriali.

In caso di adozione delle necessarie misure di sicurezza sanitarie (stati di emergenza sanitaria), gli orari di entrata e di uscita potrebbero subire delle modifiche.

L'ammissione dei nuovi iscritti sarà subordinata alla disponibilità numerica dei posti, resisi disponibili dopo la riconferma dei già frequentanti dell'anno educativo precedente.

L'orario massimo di uscita delle diverse fasce orarie deve essere rigorosamente rispettato a salvaguardia di una buona gestione organizzativa. Al termine dell'orario del servizio e specificamente al momento del riaffidamento del/la bambino/a ai propri genitori non è consentito a questi ultimi permanere negli spazi esterni ed interni del servizio educativo stesso.

Il calendario annuale di apertura dello Spazio/Centro per bambini, bambine e famiglie, settimanalmente prevede una flessibile selezione di giorni di apertura a determinate fasce orarie di funzionamento, dal lunedì al sabato con periodi di sospensione.

Art. 6 - Nido estivo e Sez. Primavera estiva

L'Amministrazione valuterà anno per anno, a seguito delle richieste pervenute, l'opportunità di organizzare il servizio di nido estivo e sezione primavera estiva per il mese di Luglio, secondo modalità gestionali che verranno, di volta in volta, definite in relazione alle specifiche esigenze riscontrate.

Il relativo progetto pedagogico di organizzazione e funzionamento del nido estivo/sezione primavera estiva, stilato dalla responsabile/pedagogista con il personale educativo e ausiliario, verrà condiviso con le famiglie tramite una preliminare assemblea.

L'iscrizione al servizio nido estivo/sezione primavera estiva per il mese di Luglio, riservata ai/alle bambini/e dei servizi educativi per l'infanzia che frequentano l'anno educativo in corso, avviene presentando apposita domanda, entro il mese di maggio o giugno, secondo modalità di ammissione e corresponsione retta, le quali verranno stabilite da apposita determinazione dirigenziale.

Art. 7 - Situazioni di temporaneo disagio economico

Conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali di natura economica, si possono concedere, con apposito atto dirigenziale, esenzioni parziali o totali o rateizzazioni del pagamento, su motivata richiesta pervenuta dalla famiglia interessata e previa valutazione sociale.

La richiesta di esenzione o di parziale esonero va presentata successivamente all'atto di ammissione con l'accettazione del posto-bambino con la corrispondente attribuzione della retta dovuta, prima dell'inizio della frequenza.

Art. 8 - Alimentazione

Il menù appositamente studiato dai tecnici dell'alimentazione dell'Asur Marche - Area Vasta n. 5, assicura la rispondenza agli aspetti fisiologici, di crescita e di salute dei bambini, educa ed indirizza all'assunzione di comportamenti alimentari corretti.

Il menù è stagionale e articolato su quattro settimane e comprende anche prodotti biologici. Viene affisso sulle bacheche dei nidi e delle sezioni primavera, nonché pubblicato sulle pagine del sito istituzionale del Comune.

Nel preliminare incontro, ovvero durante il colloquio individuale ai genitori verranno richieste informazioni sulle abitudini alimentari del/la bambino/a che verranno trascritte sul questionario dell'ambientamento.

Verranno accolte richieste di diete particolari e differenziate dovute sia a motivi di salute, debitamente certificati (con indicazione di diagnosi, tipo di dieta e durata), che a motivi etici e/o religiosi, pervenute tramite apposita modulistica rilasciata dal competente Servizio/Ufficio Diritto allo Studio - Trasporti Scolastici e Mense.

Non può essere concessa l'introduzione dall'esterno di alcun alimento di produzione casalinga ad uso collettivo per il rischio dell'insorgenza di tossinfezioni alimentari, che potrebbero coinvolgere l'intera collettività infantile.

Solo in casi eccezionali, come feste di Natale, di fine anno o compleanni, può essere concessa l'introduzione di alimenti semplici e adatti all'alimentazione dei/le bambini/e, come semplici dolci (senza farciture, creme, panna, liquori, grassi, ecc.), accompagnati da succhi di frutta sigillati; tali alimenti dovranno essere rigorosamente confezionati in strutture artigianali o industriali, per riuscire a risalire alla loro tracciabilità.

Il latte di proseguimento, se scelto per il proprio figlio, dovrà essere fornito direttamente al nido dallo stesso genitore, con opportuno riscontro di tracciabilità.

La richiesta della non fruizione del pasto è concessa solo in casi di gravi patologie certificate.

Art. 9 - Commissione Mensa

Per l'istituzione, funzionamento e compiti della Commissione Mensa dei nidi comunali e per la partecipazione della sezione primavera alla Commissione Mensa della scuola dell'infanzia ospitante, si rinvia all'apposito Regolamento comunale, predisposto dal Settore competente.

Art. 10 - Spazi - accesso ai locali e divieti

Gli spazi dei servizi educativi per l'infanzia sono articolati in spazi interni ed esterni. Gli spazi interni sono strutturati in modo da permettere ai/alle bambini/e l'agevole fruizione di tutti gli ambienti, nonché un facile accesso all'area esterna. La superficie utile dell'area destinata ai/alle bambini/e rispetta la vigente normativa regionale di settore.

I locali adibiti ai servizi educativi per l'infanzia possono essere utilizzati solo per lo svolgimento delle attività educative, delle riunioni di servizio, delle iniziative con le famiglie e degli incontri promossi dal comitato di partecipazione.

L'accesso ai locali è vietato a chiunque intenda esercitare attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere.

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o a chi ne fa le veci per l'affidamento giornaliero dei bambini, nonché per ogni altra ragione prevista dal presente regolamento.

Il riaffidamento dei/le bambini/e può essere effettuato, previa autorizzazione scritta dei genitori, a persone terze maggiorenni, le cui generalità siano state apposte per iscritto su apposito modulo (anche nel caso di separazioni con affidamento ad un coniuge od affidamento ai servizi sociali). Al momento del ritiro del/la bambino/a, la persona terza delegata dovrà esibire alle educatrici il proprio documento di identità.

Art. 11 - Iscrizioni e Graduatorie

Il Comune, con adeguate iniziative Open Day, agevola, nel periodo delle iscrizioni, la conoscenza del progetto pedagogico-organizzativo del servizio, delle strutture e del personale in servizio presso i servizi educativi per l'infanzia.

Il Comune rende nota l'apertura delle iscrizioni, per ciascun anno educativo, settembre/giugno, mediante avviso pubblico da emanare di norma nei mesi di maggio/giugno per i nidi d'infanzia e le sezioni primavera.

Le iscrizioni alle sezioni primavera possono altresì, essere programmate e bandite in concomitanza con le iscrizioni e gli "open day" delle scuole dell'Infanzia nel mese di gennaio/febbraio per un'offerta

rivolta alle famiglie preventivamente informata ed unitaria sui servizi educativi 0-6 (sistema integrato "zerosei"), seppur di totalità diversa, compresenti nello stesso plesso dell'Istituto Comprensivo.

La domanda di iscrizione, deve essere redatta su apposito modello o con modalità on-line e fatta pervenire all'Ufficio Protocollo con le modalità, entro i termini stabiliti dal bando.

Le domande presentate entro i termini, secondo i criteri di cui all'art.17, formano:

1. graduatorie che, per fascia oraria e fascia d'età, vengono utilizzate per occupare i posti disponibili previa riammissione per riconferma dei re-iscritti;
2. eventuali liste d'attesa, a cui si attingerà per ricoprire i posti resisi disponibili nel corso dell'anno educativo.

I posti resisi vacanti per i bambini nella fascia d'età 2/3 anni, sia per i nidi d'infanzia che per le sezioni primavera, possono essere occupati attingendo da entrambe le liste d'attesa dei servizi più prossimi, principalmente con l'abbinamento fra zona nord e sud della città.

Le ulteriori domande, presentate oltre i termini stabiliti, cosiddette fuori-bando, sono accolte in corso d'anno fino al 31 marzo, rispettando il criterio dell'ordine cronologico del protocollo della domanda d'iscrizione.

Si ritengono ammessi con diritto di precedenza al servizio educativo, i/le bambini/e in situazioni di disabilità, documentate dai competenti servizi sanitari territoriali, nel numero massimo di n. 1 bambino per gruppo e i/le bambini/e in situazioni di grave disagio familiare e sociale, debitamente documentate dai servizi sociali territoriali.

L'ammissione dei bambini di cui sopra, può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno educativo, indipendentemente dalla graduatoria o dall'elenco fuori-bando in vigore, sulla base dei posti disponibili e previa valutazione del caso specifico, da parte della commissione di cui all'art. 12 insieme all'assistente sociale competente.

Per quanto riguarda l'orario di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia, si demanda alla Giunta e al Dirigente del settore competente la relativa organizzazione dell'offerta oraria più confacente alle richieste delle famiglie, compatibilmente con le risorse a disposizione per la gestione del servizio.

Art. 12 - Commissione consultiva

Per individuare e programmare le modalità organizzative straordinarie da adottare riguardo all'inserimento di bambini in situazioni di disabilità o disagio sociale, il Dirigente del settore costituirà, all'occorrenza, un gruppo di lavoro composto dalle figure di volta in volta necessarie (responsabile-pedagogo del servizio educativo, educatrici di riferimento del servizio educativo, pediatra, medico-specialista, assistente sociale, assistente all'autonomia).

Art. 13 - Ambientamento

L'ambientamento al nido è un momento delicato sia per il bambino che per il genitore, perchè segna il primo ingresso nell'istituzione educativa ed è perciò necessario che avvenga in maniera graduale. Tale momento è preceduto dall'assemblea, come primo momento collegiale conoscitivo di presentazione del servizio e dal colloquio individuale dei genitori con le educatrici di riferimento per la presentazione del bambino. Durante il colloquio individuale, il genitore riceve dalle educatrici le informazioni sul funzionamento e organizzazione del servizio educativo. Il genitore riceverà a mezzo mail dall'ufficio "Servizi educativi per l'infanzia", in data antecedente il colloquio programmato, tutto il materiale informativo riguardante il servizio (Regolamento, Infofamiglie, Calendario di funzionamento annuale, Menù, diverse liberatorie, Opuscolo di presentazione del bambino da parte della famiglia "Questo sono io..." e quanto altro necessario), il genitore verrà invitato altresì, a fornire informazioni sul/la bambino/a che verranno trascritte sul questionario dell'ambientamento, informazioni volte a favorire lo stesso inserimento.

Le strategie che vengono messe in atto durante l'ambientamento sono identificabili in:

- inserimento individuale-scaglionato,
- gradualità di permanenza,
- presenza in sezione dello stesso genitore o figura familiare di riferimento concordata con

- l'educatrice del gruppo-sezione,
- predisposizione di un ambiente accogliente.

Art. 14 - Informazioni sanitarie e obblighi

Per l'ammissione ai servizi educativi per l'infanzia i/le bambini/e devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.

La regolarità delle vaccinazioni costituisce requisito di accesso per i servizi educativi 0-3 anni, in base al D.L. N. 73 del 07/06/2017, convertito nella L. n. 119 del 31/07/2017 art. 3 bis c. 5 e successive circolari e qui recepite, al relativo controllo sono preposti i competenti servizi vaccinali Asur.

Il personale educativo non può somministrare farmaci ai bambini, al di fuori dei casi di seguito previsti:

- Patologie croniche con schema terapeutico fisso: il genitore dovrà inoltrare richiesta scritta corredata di certificazione e protocollo di somministrazione del pediatra curante. Il Dirigente del servizio o suo delegato provvederà a rilasciare apposita autorizzazione.
- Emergenza (crisi convulsive, reazioni allergiche ecc.). La relativa procedura è la medesima di quella prevista per il precedente caso. Il personale del servizio dovrà in questo caso contattare il servizio di emergenza 118 e seguire le istruzioni impartite dallo stesso.
- In caso di particolari esigenze, sarà il genitore a provvedere alla relativa somministrazione, recandosi al nido, previa richiesta autorizzata con corrispondente certificazione del pediatra.

I genitori devono comunicare tempestivamente all'ufficio preposto e al personale educativo l'eventuale assenza per malattia infettiva diffusiva contratta dal proprio bambino, al fine di consentire presso il servizio educativo interessato l'attuazione sollecita di opportune misure di profilassi.

Il personale educativo è autorizzato ad allontanare cautelativamente il/la bambino/a dal servizio educativo affidandolo ai genitori, nei seguenti casi, previa compilazione dell'apposito modulo di dimissioni con la firma per ricevuta dei genitori:

- febbre (temperatura superiore a 37,5°),
- diarrea,
- vomito insistente,
- pediculosi accertata dal personale educativo,
- congiuntivite purulenta,
- esantema ad esordio improvviso.

La riammissione del/la bambino/a al servizio a seguito di tali eventi, è subordinata alla presentazione da parte del genitore di apposita autocertificazione, in cui dichiara di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal Pediatra curante.

Si demanda la stesura del documento "Indicazioni sanitarie", riguardante le indicazioni sanitarie da adottare per la tutela della salute nei servizi educativi per l'infanzia, al Distretto di San Benedetto del Tronto e Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica, Asur Marche Area Vasta n. 5, ai rappresentanti dei PLS. Collaborerà, a titolo consultivo, a tale stesura un Gruppo di lavoro comunale, i cui componenti verranno individuati con apposito atto dirigenziale (direttore del Servizio Minori, responsabile-pedagogista dell'Ufficio Servizi per l'infanzia, educatrici-referenti dei servizi educativi per l'infanzia comunali).

Per motivi di impellenza e a salvaguardia dell'incolumità e tutela della salute dei/le bambini/e, il Dirigente del settore può emanare con propria circolare, disposizioni specifiche per affrontare situazioni temporanee di emergenza.

In presenza di norme straordinarie riguardanti stati di emergenza sanitaria (ad esempio Covid-19), la riammissione al servizio del minore, assente per motivi di salute, è sottoposta alle prescrizioni derivanti.

Art. 15 - Ammissioni – Assenze – Permessi - Riammissioni - Trasferimenti

L'assegnazione del posto/bambino/a avviene con lettera di attribuzione retta.

I genitori possono chiedere per mail al competente ufficio, il rinvio dell'inizio della frequenza dell'ambientamento, rispetto alla data preventivamente concordata con l'educatrice al momento del

colloquio. Ciò è permesso per gravi e certificati motivi di salute del/la bambino/a o degli altri componenti del nucleo familiare.

Altri motivi di rinvio della data di inizio della frequenza-ambientamento comportano comunque la corresponsione del pagamento della relativa retta, dalla data di inizio frequenza programmata.

In caso di mancata reperibilità per l'assegnazione del posto-bambino, si procederà all'invio di telegramma con obbligo di riscontro entro 48 (quarantotto) ore dall'inoltro.

In mancanza di risposta entro tale termine, si considera decaduto il posto-bambino.

In caso di cambio di residenza o/e domicilio, il genitore è tenuto a darne tempestiva informazione con i corrispondenti nuovi recapiti all'Ufficio di riferimento del servizio e al personale educativo del servizio educativo frequentato.

Nel caso in cui il/la bambino/a, anche nelle ammissioni di diritto, cessi o sospenda temporaneamente la presenza presso il nido o la Sezione Primavera, i genitori sono tenuti a darne preventiva comunicazione motivata all'Ufficio amministrativo di riferimento e al personale educativo del servizio stesso.

Dato atto che la L.R. n. 8 del 18/04/2019 fa cessare "*l'obbligo di presentazione del certificato medico per assenza scolastica per più di cinque giorni di malattia*", ai fini dell'applicazione della riduzione della retta, si rende necessario richiedere la presentazione di un documento del pediatra, attestante l'avvenuta guarigione.

La riduzione della retta, relativa all'assenza per malattia debitamente documentata, verrà conteggiata con le seguenti modalità:

- si applicherà la riduzione del 15% sulla retta in caso di assenza per un periodo superiore a 10 giorni consecutivi di malattia e la riduzione del 25% per un periodo superiore a 20 giorni consecutivi di malattia;
- la riduzione della retta verrà conteggiata solo al momento del rientro del minore al servizio.
- In caso di assenza prolungata superiore ad un intero mese, la riduzione sarà applicata ad ogni mensilità.

Non sono ammessi trasferimenti da un nido all'altro durante l'anno scolastico, salvo casi di comprovata necessità e comunque su disposizione del Dirigente di Settore.

Sono ammessi trasferimenti da un nido all'altro, o dal nido alla Sezione Primavera comunale all'inizio dell'anno educativo, al momento della iscrizione per il nuovo anno educativo. Le domande di trasferimento di bambini/e che già fruiscono del servizio hanno precedenza sulle domande di prima ammissione.

Art. 16 - Rinunce e Dimissioni

I genitori possono in qualsiasi momento rinunciare al posto-bambino, con modulo predisposto da far pervenire all'Ufficio Protocollo, fermo restando il pagamento della retta mensile, maturata fino alla data di presentazione della rinuncia.

La rinuncia alla frequenza del servizio per i mesi di maggio e giugno, se prodotta dopo il 31 marzo comporta l'obbligo al pagamento del 40% della retta dei suddetti mesi.

Sono previste dimissioni d'ufficio nei seguenti casi :

- A) mancato pagamento della retta nel termine previsto che si sia ripetuta per 3 (tre) volte nel corso dell'anno educativo;
- B) per assenza ingiustificata superiore a 30 (trenta) giorni.

Art. 17 - Criteri per la formazione della graduatoria

I/le bambini/e già frequentanti il singolo nido sono automaticamente ammessi/e per l'anno educativo successivo alla frequenza presso lo stesso nido, previa riconferma formale dell'iscrizione (anche tramite mail all'U.O. competente).

Per l'ammissione al servizio Nidi di infanzia si procede alla formulazione di graduatorie relative alla scelta della fascia oraria all'interno delle quali è inserita la differenziazione delle fasce d'età. I bambini della graduatoria che non sono inseriti nel nido per mancanza di posti disponibili andranno a formare nell'ordine stabilito dalla graduatoria una lista d'attesa da cui attingere in caso di rinuncia e in caso di

posti disponibili, salvo quanto previsto dall'art. 11.

Le graduatorie sia del nido sia della Sezione Primavera vengono formulate da apposita Commissione valutativa, composta dal funzionario del servizio, dalla responsabile-pedagogista, dal referente amministrativo dell'Ufficio "Servizi educativi per l'infanzia", dalle educatrici-referenti dei nidi e della sezione primavera, secondo i seguenti criteri:

1. ammissione senza attribuzione di punteggio dei bambini di cui all'art. 11 secondo i criteri indicati nel medesimo;
2. ammissione di diritto per i bambini che:
 - a) confermano la loro frequenza secondo le stesse modalità presso lo stesso nido;
 - b) confermano la loro frequenza modificando la fascia oraria, laddove possibile;
 - c) confermano la loro frequenza con richiesta di trasferimento presso altro servizio educativo comunale 0-3, o nido o sezione primavera.
3. ammissione con attribuzione di punteggio in riferimento a quanto disposto dal presente articolo.

Si procederà, nel rispetto della Deliberazione di Giunta Comunale n° 62 del 24.04.2014 con applicazione della "Tabella – attribuzione-punteggi per la formazione delle graduatorie di ammissione ai servizi Nidi d'Infanzia e Sezione Primavera", alla formazione delle graduatorie di ammissione sia del nido sia della Sezione Primavera sulla base dei punteggi che l'Amministrazione Comunale attribuirà ai criteri valutativi contenuti nella stessa e integralmente riportati sul modulo della domanda di iscrizione al servizio.

Art. 18 - Tariffe e modalità di pagamento

I genitori dei bambini frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, devono corrispondere una quota per il periodo dell'ambientamento ed una retta mensile, quale contribuzione alla copertura del costo del servizio, comprensiva del costo fisso dei pasti consumati nel mese, nel caso del nido.

Il pagamento del pasto per i/le bambini/e frequentanti la sezione primavera è equiparato alla scuola dell'infanzia, con l'utilizzo della Junior Card, rilasciata dal competente "Ufficio Diritto allo Studio, Trasporto Scolastico e Mense" e corrispondenti modalità.

In caso di ridefinizione della frequenza oraria del gruppo/sezione, la retta sarà proporzionalmente parametrata.

L'importo tariffario in relazione alla fascia oraria è stato determinato con D.C.C. n. 151/03 all. D che qui si intende integralmente riportato e trascritto.

La Giunta comunale, annualmente, con proprio atto provvederà alla rideterminazione delle tariffe mensili e del costo pasto, adeguandole al tasso di inflazione comunicato dall'Istituto nazionale di statistica. Le tariffe, calcolate in relazione alla attestazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) rilasciata nell'anno corrente di riferimento, debitamente compilata da un Centro autorizzato di assistenza fiscale (CAAF territoriale), avranno valore fino al termine dell'anno educativo, compreso il mese in cui il servizio funziona a richiesta (Luglio), fermo restando il diritto per il genitore di presentare un nuovo Isee nell'anno successivo. I criteri per l'individuazione del nucleo familiare sono stabiliti dall'art. 1 DPCM del 04.04.2001 n. 242 e all'art. 1 bis del DPCM del 07.05.1999, n. 221.

La quota di compartecipazione al servizio e la quota pasti (nido), saranno dovute con le seguenti modalità:

- A) I nuovi iscritti pagheranno la quota di ingresso (ambientamento) riferita ai primi 15 giorni di frequenza (conteggiati dal lunedì al venerdì, ossia per tre settimane). La durata quotidiana della presenza del bimbo/a nel servizio durante la fase dell'ambientamento, (con o senza genitore), sarà valutata dall'educatrice, rispettando i tempi del bambino.
- B) Gli eventuali residui del mese del periodo di ambientamento, saranno conteggiati proporzionalmente alla retta corrispondente;
- C) I re-iscritti verseranno per il mese di settembre la quota dell'orario ridotto;
- D) la quota da versare, sarà corrisposta entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

In caso di due figli frequentanti il servizio nidi di infanzia, al secondo figlio e successivi, frequentanti il nido, verrà applicata la tariffa della fascia immediatamente inferiore a quella riferita al reddito.

Nel caso in cui la tariffa assegnata al primo figlio corrisponda a quella minima, al secondo e successivi

verrà applicata una riduzione del 50%.

Art. 19 - Recupero crediti

In caso di mancato o irregolare pagamento si procederà, previo sollecito mail e/o raccomandata, a diffida ad adempiere con accertamento esecutivo del debito e degli eventuali interessi ed oneri a carico del debitore, secondo le modalità stabilite dal vigente Regolamento comunale di contabilità.

Art. 20 - Partecipazione dei genitori

La partecipazione è una metodologia di sviluppo fondamentale per il corretto funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia comunali ed è finalizzata a promuovere la corresponsabilità e la cooperazione educativa tra genitori e operatori del servizio stesso.

La partecipazione inizia ad essere garantita già dal semplice colloquio con il genitore e si protrae con occasioni informali come laboratori, feste, all'individuazione di sedi e momenti di confronto come assemblee, incontri di sezione, in cui la partecipazione attiva dei genitori alla vita del nido si esprime in un'ottica di continuità educativa attraverso momenti di scambio e di riflessione condivisa in seno alla programmazione educativa, così come specificato all'interno della carta dei servizi.

Altra opportunità è offerta dai social network che permettono di creare sinergie tra i familiari degli iscritti, il personale educativo e il coordinamento pedagogico.

Art. 21 - Il comitato di partecipazione: composizione e funzionamento

Il nido d'infanzia e la sezione primavera perseguono i propri fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva e democratica dei genitori e degli operatori con l'istituzione del Comitato di partecipazione con atto dirigenziale.

Il Comitato di partecipazione viene eletto ogni anno, entro il mese di novembre, nella misura di 1 per ogni nido e sezione primavera, composto da 2 rappresentanti dei genitori, 2 genitori supplenti, 2 educatrici e da un operatore ausiliario.

Alle riunioni del Comitato di partecipazione partecipa la responsabile/pedagogista dei Servizi educativi per l'infanzia comunali.

Le riunioni del Comitato di partecipazione, almeno n. 2 nel corso dell'anno educativo, sono valide solo in presenza dei rappresentanti dei genitori in funzione di Presidente e segretario.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori avviene a scrutinio segreto fra i genitori che hanno espresso la volontà di candidarsi in sede assembleare. Risultano eletti i genitori-candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. I membri del Comitato di Partecipazione che, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive, decadono dall'incarico. In caso di decadenza, rinuncia, o cessazione dei requisiti necessari per essere membro del Comitato subentra il primo dei non eletti o, se necessario, sono indette elezioni suppletive.

Compiti del Comitato :

- eleggere il proprio presidente e segretario durante l'insediamento;
- convocare l'Assemblea generale dei genitori utenti del servizio ai fini della valutazione generale del servizio;
- formulare proposte su attività, opportunità, occasioni di interesse che riguardano il servizio quali portavoce degli interessi collettivi dei genitori del nido.

I presidenti dei Comitati di partecipazione dei diversi servizi, insieme alla responsabile-pedagogista ed alle educatrici/referenti interne, eventualmente con l'assessore di riferimento, il dirigente ed il direttore del servizio, compongono l'Intercomitato che ricopre funzioni propositive e consultive.

L'Intercomitato, si riunisce almeno n. 1 volta nel corso dell'anno educativo, nomina al proprio interno a maggioranza semplice il presidente.

Ai componenti del Comitato e dell'Intercomitato non verrà corrisposto alcun compenso.

Art. 22 - Tirocini, operatore del servizio civile o altri assimilati

Le domande per lo svolgimento dell'attività di tirocinio, vanno presentate al dirigente del settore. In ogni caso dovrà essere stipulata apposita convenzione con l'Ente richiedente il tirocinio.

I tirocinanti dovranno sottoporsi ad accertamento sanitario preventivo e presentare al direttore del settore copia del certificato sanitario ed essere in regola con le assicurazioni di responsabilità civile verso terzi.

Il tirocinante, l'operatore del servizio civile o altri assimilati, non potranno avere accesso a documenti riservati. Tali presenze dovranno essere considerate in aggiunta rispetto al rapporto numerico educatore/bambini e a supporto delle attività quotidiane del servizio.

Le figure del tirocinante e dell'operatore del servizio civile o altri assimilati, verranno seguite da un tutor con cui programmeranno il rispettivo inserimento, compatibilmente con l'organizzazione generale del servizio educativo per l'infanzia comunale.

La presenza di tali figure è regolamentata all'interno del servizio educativo per l'infanzia da apposito atto dirigenziale.

Art. 23 - Reclami e valutazione

E' diritto dei genitori degli utenti presentare reclami, proposte, osservazioni o richieste di chiarimento sul servizio.

I reclami sugli eventuali disservizi possono essere esposti per iscritto recapitandoli presso l'Ufficio Servizi per l'infanzia comunali.

Il servizio risponderà, per iscritto, a tutti gli utenti che avranno presentato reclamo nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Al termine di ciascun anno educativo verrà somministrato un questionario di gradimento ai genitori dei bambini utenti, al fine di avere dei feedback sull'andamento del servizio ed eventuali suggerimenti da apportare.

Art. 24 - Raccordo con il territorio

Il Comune favorisce l'apporto originale del volontariato e dell'Associazione nelle loro varie forme a sostegno dei Servizi educativi per l'Infanzia.

La partecipazione delle Associazioni e Organizzazioni di volontariato e dei singoli volontari si realizza sulla base di progetti educativi concordati con la competente struttura comunale e tenuto conto delle esigenze del servizio e degli utenti.

L'Amministrazione comunale attua un raccordo istituzionale e di collaborazione operativa tra i nidi d'infanzia, i nidi domiciliari, i centri infanzia, le sezioni primavera, comunali e privati, e le scuole d'infanzia pubbliche e paritarie della città per la realizzazione di un sistema formativo integrato per l'infanzia che persegua l'uguaglianza delle opportunità educative attraverso l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, di cui al D.Lgs. n. 65/2017.

In particolare, per quanto riguarda i nidi, le sezioni primavera e le scuole d'infanzia della città, la continuità educativa viene attuata attraverso gli incontri sistematici, ogni anno educativo, tra le operatrici dei servizi educativi e scolastici, con le visite di conoscenza e familiarizzazione, lo scambio di documentazione e altre iniziative opportunamente programmate. Tali iniziative sono riconosciute e regolamentate con l'apposito "Protocollo 0-6".

Art. 25 - Progetto 0-6 e Protocolli d'Intesa

Con D.G. n. 84 del 04-06-2015 "Protocollo d'Intesa sulla Carta della Continuità 0-6 tra i nidi e Sezione Primavera del Comune di San Benedetto del Tronto e Dirigenze del nido convenzionato, Centri per l'Infanzia privati, nido domiciliare e scuole pubbliche e paritarie del territorio comunale", il Comune di San Benedetto del Tronto promuove e sostiene il progetto 0-6, ovvero la continuità educativa 0-6.

La "Carta della Continuità 0-6" è un documento che favorisce attraverso strumenti e metodologie il

passaggio dei/le bambini/e da un ciclo educativo-scolastico all'altro. Tale documento viene sottoscritto dai dirigenti e responsabili dei nidi comunali, convenzionati, nidi privati, dai dirigenti scolastici della città, scuole pubbliche e paritarie, a garanzia di percorsi qualitativamente e quantitativamente uniformi sul fronte della continuità educativa, a partire dal passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia fino alla primaria per tutti i/le bambini/e del Comune di San Benedetto del Tronto.

La Commissione 0-6 si riunisce attraverso incontri istituzionali e incontri operativi.

All'interno di tali incontri, a titolo consultivo-propositivo, potrà altresì, essere prevista una rappresentanza dei genitori, nel rispetto del modulo partecipativo scuola-famiglia.

La Commissione 0-6 è contemplata e riconosciuta come organismo di partecipazione a livello comunale per la costituzione del "Coordinamento permanente comunale", il cui impegno è finalizzato al sostegno di tematiche legate all'infanzia, all'interno del Protocollo d'Intesa del progetto "Città sostenibili e amiche dei bambini e delle bambine e degli adolescenti", protocollo a cui il Comune di San Benedetto del Tronto ha aderito con D.G. n.248 del 15-12-2014 (D.C. n. 89 del 30-10-2013) per l'attivazione di buone pratiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, in riferimento alla "Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" del 1989 (ratificata dallo Stato Italiano con la legge n. 176 del 1991).

Il Comune di San Benedetto del Tronto stipula "Protocolli d'Intesa" con gli Istituti Comprensivi che accolgono nelle strutture scolastiche nidi d'infanzia e sezioni primavera comunali a gestione diretta ed indiretta per la necessità di disciplinare gli impegni assunti fra le parti, in termini di organizzazione e funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, ivi accolti.

Il Comune di San Benedetto del Tronto, altresì, Comune capofila dell'ATS21, attraverso l'Ambito Territoriale Sociale 21, aderisce al siglato "Protocollo d'Intesa CPT 0-6 d'interambito provinciale (AP) - AA.TT.SS. 21, 22,23,24", che per mezzo di un coordinamento pedagogico territoriale 0-6 unitario e percorsi di formazione continua 0-6 condivisa, in raccordo con le rispettive istituzioni educative e scolastiche dei diversi territori, risulta essere una scelta strategica di governance politica unitaria sull'intero territorio della provincia picena. Il "Protocollo d'Intesa di interambito CPT 0-6 provinciale (AP)" è lo strumento individuato per applicare quanto richiesto dall'art. 7 (relativamente all'adempimento dell'attuazione della governance da parte degli Enti locali in materia) del D.Lgs. n.65/2017 (di cui alla L.n.107/2015 "Riforma Scolastica-La Buona Scuola"), che intende istituire il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni nei territori.

Art. 26 - Figure professionali

26.1 - Gestione e coordinamento pedagogico

Alla responsabile-pedagogista è affidata, con l'assegnazione dell'Ufficio amministrativo "Servizi educativi per l'Infanzia", l'organizzazione e il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia comunali. La stessa sovrintende, inoltre, alla gestione dei procedimenti amministrativi e dei riscontri contabili connessi all'ufficio "Servizi per l'Infanzia", per tale funzione è coadiuvata nell'espletamento delle relative procedure da un referente amministrativo. La responsabile-pedagogista, responsabile dell'attuazione del progetto educativo dei servizi educativi per l'infanzia, individua le linee generali di organizzazione e funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, , avvalendosi anche della collaborazione dell'équipe educativa. Inoltre, la stessa è una figura di sistema poichè progetta, programma e verifica la realizzazione di iniziative pedagogiche e di sperimentazione in merito a innovazioni nell'offerta dei servizi e raccorda i servizi educativi per l'infanzia comunali e non, con gli altri servizi territoriali operanti nel settore socio-educativo, familiare e scolastico. La responsabile-pedagogista propone, programma e coordina la formazione del personale dei servizi educativi per l'infanzia, comunali e supporta la predisposizione della progettazione educativa annuale e il lavoro collegiale delle équipe educative (convocazioni di collettivi e intercollettivi delle educatrici per mezzo di calendari di rientri mensili).

26.2 - L'educatrice dei servizi educativi per l'infanzia

L'educatrice dei servizi educativi per l'infanzia, (nidi d'infanzia e sezione primavera) è un operatore qualificato che possiede specifiche conoscenze psico-pedagogiche e competenze sui momenti di cura e di attività educativa relative alla fascia evolutiva 0-3 anni. Nel suo lavoro quotidiano concorre a favorire il processo formativo dei/lebambini/e di questa specifica fascia di età. L'educatrice dei servizi

educativi per l'infanzia, promuove le modalità relazionali più adatte a favorire lo sviluppo psico-fisico dei bambini in relazione alle esigenze e alle caratteristiche individuali e in stretta collaborazione con le figure genitoriali. L'educatrice ha il compito di instaurare con il gruppo di bambini una relazione individualizzata, privilegiando e favorendo lo sviluppo delle competenze sociali e cognitive attraverso la programmazione e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati in team, nelle sedi del collettivo e dell'intercollettivo. L'educatrice, al fine di costruire un contesto favorevole che aiuti e stimoli nel bambino l'instaurarsi di relazioni significative con gli altri bambini, con gli adulti, con l'ambiente, mette in atto competenze affettive, relazionali, cognitive, progettuali, frutto anche di una continua e permanente formazione personale e di gruppo. L'educatrice estende il proprio intervento educativo attraverso un dialogo continuo con la famiglia.

L'educatrice, altresì, partecipa ad iniziative di collaborazione con altri servizi educativi e scolastici del Comune di San Benedetto del Tronto e della rete dell'ATS21, iniziative di attuazione di progettualità 0-6, anche di formazione, di scambi pedagogici, concorrenti alla realizzazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui al D.Lgs. n. 65/2017.

Per assicurare lo svolgimento sistematico delle attività qualificanti sopra specificate, l'orario di servizio dell'educatore è suddiviso tra servizio diretto con i bambini e monte-ore destinato alla formazione e alle attività collegiali attraverso rientri programmati.

26.3 - La referente del nido/della sezione primavera.

La referente del nido/della sezione primavera è un'educatrice del servizio educativo per l'infanzia (nido d'infanzia e sezione primavera), designata dal Dirigente del servizio, che assolve a ruolo di referente nelle comunicazioni tra nido/sezione primavera e gli altri servizi/uffici comunali, in costante raccordo con la responsabile-pedagogista dell'Ufficio "Servizi educativi per l'infanzia". A tale figura saranno attribuite le funzioni di preposto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del D.lgs n. 81/2008. Verrà designata anche una vice-referente che avrà il compito di collaborare con la referente e di sostituirla in caso di assenza. L'attività di referente non comporta mutamento di posizione giuridica.

26.4 - La formazione

La formazione è un diritto-dovere degli operatori, pertanto l'Amministrazione promuove annualmente attività di formazione e aggiornamento con la collaborazione di esperti del settore al fine di migliorare la professionalità, arricchire le conoscenze, facilitare una elaborazione attiva, offrire metodologie di osservazione e progettazione educativa, stimolare la progettazione di nuovi interventi e il confronto con le più qualificate esperienze educative nazionali.

Il suddetto personale partecipa a convegni, seminari, percorsi di formazione comune in servizio con il personale educativo dei servizi educativi per l'infanzia privati e personale scolastico delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie del Comune di San Benedetto del Tronto e della rete di interambito provinciale del "Protocollo d'Intesa CPT 0-6 d'interambito provinciale (AP) -AA.TT.SS. 21, 22, 23, 24".

26.5 - Personale addetto ai servizi

E' personale addetto ai servizi: il personale di cucina e il personale ausiliario.

Al cuoco compete la preparazione e la distribuzione dei pasti nel rispetto delle norme igieniche-sanitarie e delle tabelle dietetiche vigenti.

Alle operatrici ausiliarie è affidato il riordino e il mantenimento di tutti gli ambienti, interni ed esterni, insieme alla cura del guardaroba e della lavanderia; le stesse collaborano sia con gli operatori della ditta di pulizie incaricata e sia quotidianamente con il personale educativo in tutte quelle attività, che comportano un maggior impegno nelle routines quotidiane.

Le medesime operatrici partecipano alla gestione sociale con gli incontri d'équipe e con il comitato di partecipazione.

Art. 27 "Centro di Documentazione Pedagogica e Ricerca 0-6"

Presso l'Ufficio "Servizi educativi per l'infanzia" del Comune di San Benedetto del Tronto è accolto il "Centro di Documentazione Pedagogica e Ricerca 0-6", di cui è Responsabile la Pedagogista dei servizi educativi per l'infanzia comunali, che ne coordina e sovraintende le attività, a partire dalla redazione del progetto pedagogico unitario 0-6 per la città, alla cura della documentazione sia delle progettualità dei servizi educativi per l'infanzia comunali sia dei lavori della Commissione 0-6 con le attività del "Protocollo 0-6" dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia della città, che insieme

compongono il Sistema integrato "zerosei" del Comune di San Benedetto del Tronto. Altresì, il "Centro di documentazione Pedagogica e Ricerca 0-6" cura la collaborazione con le Scuole-Polo per la formazione della rete di Ambito prov. AP e l'Università di Macerata, Ateneo con cui il Comune di San Benedetto del Tronto e l'ATS21 hanno siglato un apposito "Accordo-Quadro" di collaborazione scientifica e formativa. Il "Centro di Documentazione Pedagogica e Ricerca 0-6" è anche sede operativa degli adempimenti del "Protocollo d'Intesa CPT 0-6 d'interambito provinciale (AP) - AA.TT.SS. 21, 22, 23, 24" per conto dell'ATS21, di cui il Comune di San Benedetto del Tronto è Comune capofila.

Art. 28 – Stato di Emergenza Sanitaria

L'Amministrazione comunale adotta in caso di stato di pandemia/emergenza sanitaria (Covid19 ed altro) tutte le misure necessarie, atte a garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza e tutela della salute, prescritte a livello nazionale. Si adotteranno altresì, tutte le misure cautelative previste per l'organizzazione e il funzionamento del servizio stesso.

Art. 29 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si farà riferimento alla normativa statale e regionale di settore.

INDICE:

- Art. 1 – Definizione e contenuti dei Servizi Educativi per l'Infanzia Comunali pag. 1
- Art. 2 – Modalità di erogazione pag. 2
- Art. 3 – Utenti dei nidi e Sezioni Primavera pag. 3
- Art. 4 – I Gruppi dei nidi e Sezioni Primavera pag. 3
- Art. 5 – Funzionamento pag. 3
- Art. 6 – Nido estivo e Sezione Primavera estiva pag. 4
- Art. 7 – Situazioni di temporaneo disagio economico pag. 4
- Art. 8 – Alimentazione pag. 4
- Art. 9 – Commissione mensa pag. 5
- Art. 10 – Spazi, accesso ai locali e divieti pag. 5
- Art. 11 – Iscrizioni e graduatorie pag. 5
- Art. 12 – Commissione consultiva pag. 6
- Art. 13 – Ambientamento pag. 6
- Art. 14 – Informazioni sanitarie e obblighi pag. 7
- Art. 15 – Ammissioni, assenze, permessi, riammissioni, trasferimenti pag. 7
- Art. 16 – Rinunce e dimissioni pag. 8
- Art. 17 – Criteri per la formazione della graduatoria pag. 8
- Art. 18 – Tariffe e modalità di pagamento pag. 9
- Art. 19 – Recupero crediti pag. 10
- Art. 20 – Partecipazione dei genitori pag. 10
- Art. 21 – Il comitato di partecipazione: composizione e funzionamento pag. 10
- Art. 22 – Tirocinii, operatore del servizio civile o altri assimilati pag. 11
- Art. 23 – Reclami e valutazione pag. 11
- Art. 24 – Raccordo con il territorio pag. 11
- Art. 25 – Progetto 0-6 e Protocolli d'Intesa pag. 11
- Art. 26 – Figure professionali pag. 12
 - 26.1 – Gestione e coordinamento pedagogico pag. 12
 - 26.2 – L'educatrice dei servizi educativi per l'infanzia pag. 12
 - 26.3 – La referente del nido/della sezione Primavera pag. 13
 - 26.4 – La formazione pag. 13
 - 26.5 – Personale addetto ai servizi pag. 13
- Art. 27 – "Centro documentazione Pedagogica e Ricerca 0-6" pag. 13
- Art. 28 – Stato di Emergenza Sanitaria pag. 14
- Art. 29 – Rinvio pag. 14